

**FERRO - CHINA - BISLERI**  
Liquore Stomacico Ricostituente Sovrano

VOLETE DIGERIR BENE??  
DI  
**F. BISLERI** VOLETE LA SALUTE??  
MILANO

**ACQUA**  
DI  
**Nocera Umbra**  
da celebrità mediche  
RICONOSCIUTA  
E DICHIARATA  
la REGINA delle  
Acque da tavola

**F. Bisleri**  
CONCESSIONARIO  
MILANO

ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA  
Chicago, 26/9/93. — Il sottoscritto è lieto  
di dichiarare che l'ACQUA DI NOCERA Umbra  
è un'ottima acqua, ottima per il sapore assai  
gradevole, ottima per il contenuto di acido  
carbonico. E' un'acqua veramente raccoman-  
dabile e per tavola e per l'uso comune. — Dott.  
O. N. WITT, prof. di chim. tecnol. al  
F. di Berlino. — Visto il R. Commissario  
erente: UNGARO.

Preg. Sig. F. BISLERI Milano 4611/15  
Sulle mosse per recarmi a Roma non voglio  
lasciare Milano senza mandarvi una parola  
d'augurio per il vostro FERRO-CHINA liquore, ec-  
cellente, dal quale ebbe i più onorabili risultati.  
Egli è veramente un buon tonico, un buon ri-  
costituente nelle anemie, nelle debolezze nervo-  
se, ecc. regge molto bene l'azione del ventricolo  
nelle digestioni stentate e infine lo trova gio-  
vevolissimo nelle convalescenze da lunghe ma-  
lattie in special modo di febbri periodiche.  
Dott. SALIGNI comm. S. M. il Re

**CONSERVAZIONE E SVILUPPO**  
DEI CAPELLI E DELLA BARBA  
DELLA LORO BELLEZZA



Una chioma folta e fiuente è degna  
corona della bellezza || La barba e i capelli aggiungono all'uomo  
aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**L'ACQUA CHININA MIGONE**  
è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei ca-  
pelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza  
e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lus-  
surreggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.  
Si vende in fiale (flacons) da L. 2 - 1,50. In bottiglie da un litro circa L. 3, 50  
Deposito generale **Angelo Migone e C.** Via Torino 12 Milano  
e da tutti i Parrucchieri, Profumieri e Farmacisti.  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

## AGENZIA AGRICOLA

### ALFREDO MANCINI - AREZZO

Ufficio Corso V. E. N.° 43.

Magazzini fuori Barriera V. E. Palazzina di proprietà.

**DEPOSITO DI MATERIE PRIME E CONCIMI CHIMICI** per tutte le  
culture della rinomata Fabbrica Cabib-Levi di Leon e C. di Roma con suc-  
cursale a Firenze.

Concimi speciali per granturco e tabacchi. Specialità in superfosfati d'Ossa.

Zolfi di Romagna semplici, ramati e acidi. — Solfato di Rame Inglese e  
Nazionale garantito 98-99 purezza. — Bianco e Calce per il Solfato di Rame.  
— Pompe irroratrici degli ultimi perfezionati modelli. — Panelli di Coceo e di  
Lino, alimentazione altamente igienica ed economica per tutto il bestiame. —  
Insetticidi diversi per frutta, viti e fiori. — Materie tutte analizzate e control-  
late dai primari Gabinetti di Chimica Agraria.

Deposito completo di materie e strumenti per l'Agricoltura e specialmen-  
te per la Viticoltura ed Enologia. — Semi di ortaggi, pasture e fiori.

Prezzi correnti. - Facilitazioni e sconti per commissioni importanti.

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
Semestre . . . 2, 00  
Trimestre . . . 1, 20

PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e car-  
toline non frante  
si respingono. Im-  
magini non si re-  
stiscono.  
INSERZIONI  
In seconda e ter-  
za pagina, linea di  
corpo 2, centesimi  
30; in quarta, prez-  
zi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

7 Giugno 1810. A soli 45 anni di età morì  
Luigi Schiavonetti di Bassano celebre incisore.

## MASSONERIA

Nei precedenti numeri abbiamo  
toccato brevemente dell' indole e del-  
lo sviluppo della Massoneria. Ma, me-  
glio delle nostre parole, varrà a lu-  
meggiare l'ingrato argomento la pen-  
na di Ruggiero Bonghi, il quale, per  
aver vissuto vita non breve d'azione e  
di pensiero, fu in grado di giudicare  
rettamente. Ecco come egli scolpì con  
quel suo fare tacitano i caratteri  
della massoneria, facendone il parallelo  
colle sette socialiste, oggi pure in voga:  
« Ma nelle sette socialiste e nelle mas-  
soniche non c'è di bene nulla. Sono le  
prime un covo di passioni violenti; le  
secondo d'intrighi abbiatti, le une a le  
altre strumenti d'ambizioni, di vanità,  
di presunzioni dannose. Guasterebbero  
le une e le altre il bene, se lo facesse-  
ro, poichè gli toglierebbero quello in cui  
sopra tutto sta la dignità e virtù sua,  
l'essere fatto alla luce del giorno. Le  
une e le altre sono strumenti di deli-  
berazioni posticce, di consigli frettolosi,  
di ragionamenti erronei. E le sette mas-  
soniche che arrolano i loro proseliti so-  
pratutto, credo, nella borghesia, sono  
certo più corrotte delle socialiste, che  
arrolano i loro nelle plebi operaie. Quelle  
intristiscono, penetrano, fanno parziale  
l'amministrazione dello stato; queste la  
combattono ed astiano. Le sette masso-  
niche sono piene di furberia, le sociali-  
ste piene d'impeto. Quello che fanno

le prime è ruina lenta, continua, sottile:  
rodonano le fondamenta delle istituzioni,  
nè lasciano vedere il danno, se non  
quando cadono tarlate in polvere; le se-  
conde battono coll'ariete e colle cata-  
pulte le mura della città. Ora v'è qual-  
cosa di grande, di generoso, nell'impeto  
che corre contro l'inimico, pure affron-  
tando il pericolo: ma non c'è nulla di  
bello, di lodevole, di attraente in questo  
rosicchiare nascosto continuo, d'una  
setta che ha, del rimanente, ridicolo o-  
gni cosa: nomi, segni, gradi, iniziazioni;  
ma perchè è antica e potente e cresce,  
basta pure a mostrare che bislacco ani-  
male sia l'uomo anche civile. »

Ed ora concludiamo: la massoneria  
va combattuta come si combatte il male,  
e il primo passo è di farla conoscere  
per quello che è, e per quello che fa.  
Questo abbiamo tentato di fare. « Il  
carattere d'un popolo tanto necessario  
alla grandezza della patria, non può  
formarsi negl'inganni bugiardi e  
nelle macchinazioni clandestine. Queste  
possono valere soltanto per fare dei fur-  
bi, ma colla furberia una nazione non  
può acquistare credito nè stima. » Que-  
ste parole d'un distinto scrittore dedi-  
chiamo ai giovani, che s'affacciano alla  
vita pubblica, e ad esse s'ispirino ogni  
qual volta si sentano vellicati dai ten-  
tacoli della setta alla quale però non  
potrà venire il colpo mortale se non  
dalle forze unite dei cattolici, e verrà  
senza fallo il giorno in cui, cessate negli  
intransigenti le esagerazioni, le aspirazio-  
ni terrene, le rivendicazioni oggi impossi-  
bili, si vedranno associati nella mente del  
popolo i concetti di patria e religione.

1) Appendice dell'ETRURIA

## CORTONA ANTICA

Avanzi di un edificio etrusco e d'un  
mosaico romano

Quando in queste appendici si diedero noti-  
zie intorno ad alcuni avanzi dell'antica Cortona  
non era nota a chi scrive l'esistenza di un an-  
tico muro e d'un mosaico di cui oggi l'Etruria  
parlerà qui brevemente.

Scendendo per via Garibaldi (comunemente  
detta ruga San Filippo) e svoltando per via del-  
la Campana s'incontra un vicolo tortuoso chia-  
mato vicolo della fogna. Il vicolo va infatti a  
sboccare nella vecchia via Ghibellina in pros-  
simità della fogna che anticamente era l'ultimo  
tratto del declivio conducente sotto l'arco del-

la Porta Ghibellina murata già da secoli.

A pochi passi dalla Via Ghibellina si stacca  
dal vicolo della fogna un altro vicolo cieco  
che sale nuovamente verso l'insieme fiancheggiato  
da casupole cadenti e senza allineamento alcu-  
no. Il lastrico di questo vicolo è sufficiente a da-  
re ancora un'idea del lastrico dei tempi medie-  
vali e probabilmente di quelli etruschi. Dove il  
vicolo finisce vi è una specie di *targo* il quale  
immette in alcuni *fondi* che non ricevono nè a-  
ria nè luce da alcuna apertura tranne la porta.  
Ivi tiene una specie di magazzino da rigattare  
il Sor Paolo. Entrando nel primo stanzone inte-  
ramente buio uno non sa dove mettere i piedi  
in mezzo a quel *bric - a brac* di ferri vecchi,  
pozzi di seggiole, cassette, vetri rotti *et similia*.  
Ma spalancando bene l'uscio ed accendendo un  
lume l'occhio scorge nel muro di faccia un

## POLITICHETTA

— Prima, la guerra per punire la violazio-  
ne del trattato: poi l'imposizione d'un protetto-  
rato, poi l'alto dominio, poi l'annessione pura  
e semplice. Ecco la storia del Madagascar e del-  
la conquista francese. E in nome di quale drit-  
to? In nome del diritto del più forte. Questa è  
la giustizia internazionale gallica. Fummo pro-  
feti?

— La settimana scorsa ci siamo troppo af-  
frettati a dire che il Rudini s'era staccato dai  
radicali. Egli invece è più che mai legato. E noi  
che, senza preconcetti, abbiamo detto e ripetuto  
che un primo Ministro del Re d'Italia non può  
governare coll'appoggio di un partito notoria-  
mente repubblicano e socialista, siamo impensie-  
riti dei pericoli che corre il paese. Non basta  
essere gentiluomini! Il disordine è al colmo.

— Viceversa, il Rudini pronunciò nobili ed  
applauditissime parole di gratitudine e di rispet-  
to verso il Sommo Pontefice che prese la cri-  
stiana iniziativa di chiedere al nostro amico Me-  
nelik la liberazione dei prigionieri.

— Anche il D. Nerazzini parte con un inca-  
rico del Governo a questo scopo.

— Il *Journal* e il *petit Journal* francese  
scrivono: « Spetta alla Francia di stabilire sul  
l'impero etiopico la propria influenza mediante  
un trattato di commercio. Non permetteremo a  
nessuno di prendere un posto che spetta a noi. »

Avete capito? Noi non potremo fare neppu-  
re un trattato di commercio con l'Abissinia per-  
chè il padre eterno ha dato questo diritto sol-  
tanto alla *grande nation*. E vi sono ancora de-  
gli illusi in Italia?

## NOTIZIE ALLA RINFUSA

— Le feste per l'incoronazione dello Czar  
a Mosca si chiusero con una tremenda catastro-  
fe. I morti sono parecchie migliaia. Essi caddero  
in un profondo fosso, spinti da centinaia di  
migliaia di altre persone che camminarono sui  
loro corpi per correre davanti alle baracche ove  
si distribuivano i doni.

— Dovremmo riaprire la dolorosa cronaca  
degli omicidi e dei suicidi; ma ce ne manca il  
coraggio. Oramai, se Dio non ci mette la sua  
mano, la piaga divien cancerosa.

maestoso avanzo di costruzione etrusca formata  
di grandi massi sovrapposti come negli avanzi  
delle mura della città. Voltando a sinistra si  
entra in una cameretta di forse quattro metri  
quadrati senza finestre di sorta; ed ivi raschian-  
do e lavando l'impiantito coperto di terra e  
sudiciume si riesce a scorgere, con l'aiuto del  
lume, un mosaico di perfetto stile romano, for-  
mato di pietruzze bianche e nere. Io ne vidi le  
tracce lungo tre lati del suolo, e mi parve che  
a circa 80 centimetri dai muri non ci sia più  
nulla. Ciò che rimane, adunque, è una fascia a  
riquadri ed a meandri di bel disegno. Le pie-  
truzze sono assai piccole, il che è prova di un  
lavoro fine ed accurato. La parte in cui il dise-  
gno è affidato di preferenza alle pietre nere è  
un poco più rilevata. Ho notato che - almeno  
da uno dei lati - la fascia non procede in dire-

— A Roma parecchi giovani appartenenti al circolo educativo operato presero senza alcun motivo ed insultare una guardia; accorse altre guardie furono accolte a sassate e percosse. Dopo una lotta furono arrestati cinque. I nostri più vivi complimenti ai fondatori e maestri di questo bel circolo educativo.

— I giornali di Parigi pieni di roboanti notizie sulle feste di Mosca hanno cortesemente soppresso il principe di Napoli non parlandone, come se nemmeno ci fosse andato. Che ne dice il *Siccle de Milan*?

### LA CORRUZIONE

#### nelle elezioni politiche ed amministrative

Riferiamo, a edificazione dei lettori, il seguente punto della relazione dell'on. Pargaglia alla Giunta per la verifica dei poteri sull'elezione seguita il 29 maggio 1895 nel Collegio di Colonia Veneta.

Come è noto, la detta elezione fu recentemente annullata dalla Camera dei deputati.

« La corruzione in questo Collegio, e forse in qualche altro, assume una forma speciale e più pericolosa; e su ciò si richiama l'attenzione della Camera.

« Gli elettori, specialmente della campagna, credono aver diritto, il giorno delle elezioni, di mangiare e bere allegramente a spese del candidato o di chi per lui, e di più, e questo è il più grave, di avere un compenso in danaro; e non vanno a votare se prima non si è stabilita la misura di questo compenso, che chiameremo addirittura prezzo del voto, e s'intende facilmente che gli elettori accorrono ove si paga meglio. Per fare questi illeciti contratti, gli elettori ordinariamente si dividono in gruppi; e vi è un capo che tratta e conclude il prezzo per tutto il gruppo, e con accortezza aspetta a concludere sino all'ultim'ora sperando di ottenere migliori condizioni, e si ritengono fortunati quando la gara tra i due partiti determina i prezzi più elevati; ed è perciò che varia la quotazione da Comune a Comune.

« La cosa si organizza come un affare qualunque commerciale e si giunge fino a stabilire una senteria da pagarsi dagli elettori che chiameremo corrotti agli agenti corruttori facendo una ritenuta nel prezzo stabilito, somma, si dice, destinata per le spese occorrenti.

« Non è perciò a meravigliarsi se tutto avviene alla luce del sole, e si può tenere anche una gara pubblica. Non devo tacere che il Comitatino è rimasto meravigliato del modo con cui i testimoni deponavano, senza esitanza, di fatti che dovevano comprometterli; essi trovano la giustificazione nel rispondere: « cosa vuole? si è fatto sempre così anche nelle elezioni amministrative, quantunque in queste in misura più modesta. »

I lettori non trovano che questo sistema potrebbe, se impunito, essere anche usato in molti altri collegi?

zione parallela al muro. Quindi è certo che i muri della cameretta attuale non sono dell'epoca antica o, almeno, subirono trasformazioni.

Ora s'affaccia la domanda: Che edificio poteva esistere costà? Premetto che per potere riconoscere più esattamente questi avanzi converrebbe procedere ad un generale ripulimento del luogo, ed intraprendere anche qualche scavo. Ma sin d'ora si può arguire che il grosso muro nel primo fondo è d'opera etrusca: il musaico è d'epoca romana. Il muro che si vede non dev'essere la faccia esterna ma bensì la faccia interna d'un tempio; imperocché la cameretta col mosaico non poteva rimanere addossata ad un lato esterno. Ciò posto doveva qui esservi una specie di tempio dedicato al Dio custode della vicina porta, come forse ve n'era uno ad ogni porta, ed avanzi sembra vedersene similmen-

### Registro e Bollo

Nella Commissione per la presentazione di un nuovo Codice delle Tasse di Registro e Bollo, nominata testé dal Ministero e composta di uomini eminentissimi quali il Senatore Maiorana Calatabiano, i Deputati Frola, Michelozzi, Marcora, Clementini, Berio, il Consigliere di Cassazione Falconi, il Procuratore Generale Quarta, l'Avv. Generale Erariele Riccardi, il Cav. Avezza Direttore dell'importantissimo giornale finanziario *Le Massime* è stato chiamato l'illustre nostro concittadino Comm. Coli-Mazzoni Vice Direttore Generale al Ministero delle Finanze.

Questa distinzione si dice una volta di più in quale alto concetto sia tenuto al Ministero il suddodato nostro concittadino.

### L'AMBASCIATA PONTIFICIA A MOSCA

Dietro espresso desiderio del Governo Russo, la partenza di S. E. Mons. Agliardi fu anticipata il giorno 24 per prender parte ad un pranzo di Corte al quale S. M. l'Imperatore l'invitava, prima del giorno stabilito per gli altri Ambasciatori.

Al primo toccare la frontiera russa l'ambasciatore della S. Sede fu incontrato da S. E. il Sig. Veniawski, a ciò espressamente incaricato dal Governo; egli in compagnia di altri ufficiali, tutti in grande uniforme, gli rese omaggio e si protestò onorato di essere destinato ad accompagnarlo fino a Mosca. Il popolo che gremiva la stazione ossequiava rispettosamente l'invitato Pontificio, a cui venne quindi offerto un banchetto. Non meno onorifico è stato l'arrivo a Mosca. Quivi pare l'Ambasciatore della S. Sede fu ricevuta da un apposito delegato del Governo e da molti personaggi ecclesiastici e militari, che la circondarono di tutte le attenzioni.

### DALLA CENERE ALLA BRACE

L'altro giorno nel Palazzo Borghesi ebbe luogo l'elezione del nuovo Grande Oriente Palladista o Satanico della Massoneria. Dalla cenere alla brace! A sostituire il tabaccaro Adriano Lemmi dieci volte milionario fu eletto Ernesto Nathan ebreo deicida della più pura acqua giudaica, repubblicano arrabbiatissimo etc. etc.!!!  
Dalla cenere alla brace.

### NOSTRE CORRISPONDENZE

Rieti 1. Giugno 1896

Ci scrivono da Rieti:  
Ricorrendo il 1.° quinquennio della fondazione della Società Ginnastica - Forza e libertà - di Rieti fu tenuto in questa città nei giorni 30 e 31 Maggio il 2.° concorso ginnastico regionale « Umbria-Lazio » al quale presero parte le società ginnastiche di Roma, Perugia, Arezzo, Rieti,

te presso la porta Guelfa dove è ora un oratorio abbandonato. La fronte doveva essere rivolta a mezzogiorno; e la cameretta col mosaico poteva essere il sacellum o sacro dove sorgeva l'ara nel centro. Il mosaico nel centro doveva essere un rosone o una figura circondata da un rosone. Forse fu levato e portato in qualche museo privato nel secolo passato; alla quale epoca sembra appartenere quell'affastellamento di costruzioni misere che sono il attorno. E poi da notarsi che la cameretta doveva nel secolo scorso, confinare colla strada pubblica verso il lato sud. Ciò si apprende chiaramente dal fatto che nel muro interno del fondo addossato alla cameretta scorgesi ancora un indizio di porta sopra la quale leggesi benissimo il numero civico simile a quelli che ancora si vedono alle porte di parecchie case di Cortona. La strada stata chiu-

Club Atletico Romano, Palestra Garibaldi Terni, Club Ginnastico Terni, Palestra Marziale Cittaducale, Convitto Comunale Terni, Convitto Comunale Bonetti, Scuole Superiori di Rieti, Scuole di Sinibaldi.

Sia per l'intervento di un Comitato d'onore a cui appartenevano, fra tante distintissime persone, il Marchese Valerio Vecchiarelli Sindaco di Rieti presidente, gli On. Senatori Todaro Prof. Francesco, Potenziani Principe Giovanni e gli On. Deputati Racenini Avv. Domenico e Celli Prof. Angelo; sia per la competenza ed imparzialità dei componenti la giuria la quale era presieduta dal valentissimo e simpatico Cav. Prof. Romano Guerra; sia per la numerosa concorrenza ed il valore dei ginnasti intervenuti, non si regala nulla al concorso dicendo che esso riuscì veramente splendido. Del resto non poteva non riuscire così con organizzatori intelligenti, alacri ed infaticabili come il Sig. S. G. Fiordeponi presidente della Società Ginnastica Rietina, l'Ing. A. Stoppani Direttore del Concorso, l'impareggiabile Maestro Eugenio Benucci e il vostro concittadino Maestro Adamo Cerroti e molti altri.

Fra i molti e belli esercizi eseguiti dalle diverse società ginnastiche, a cui lo spazio ci impedisce di tributare singolari elogi, non possiamo passare sotto silenzio quelli della Società Roma che lavorarono veramente fatti con ammirabile precisione.

Speriamo che l'esempio che vien dato continuamente da nobili e cospicue città muova anche la nostra Cortona a favorire l'istituzione di una società ginnastica per l'educazione fisica, ogni giorno sempre più necessari, per la nostra gioventù e dacché abbiamo qui un bravo maestro di Ginnastica nel giovane Sig. Adamo Cerroti a lui ci rivolgiamo a fine questo desiderio, condiviso da molti, divenga in breve un fatto compiuto

### CORRIERE DELLA PROVINCIA

(Nostro speciale servizio d'informazioni)

**Monteverchi** - Nell'ultima tornata il Consiglio comunale si occupò dell'affrancazione del ponte sull'Arno. Dopo varie discussioni, specialmente del Cav. Martini e del Cav. Vestri venne approvata la proposta dell'Avv. Casini per la nomina di una commissione composta del Sindaco e due consiglieri alla quale spetta studiare la questione riguardante gli azionisti e il Comune.

— Per iniziativa della Società Varchi, fu commemorata la morte del Generale Garibaldi.  
**Castiglionfiorentino (C.)** - Hanno avuto luogo le elezioni dei componenti il Comitato locale della Croce Rossa riuscito così composto: *Presidente* dott. Ferdinando Reattelli; *Consiglieri* dott. Liberali, Tenente Luigi Linoli, maestro Stanganini. Comitato delle dame. Signore Linoli, Scagnozzi e Liberali

(della lunghezza di pochi metri) passava in quel tratto che è nel punto dove il vicolo fa angolo prima della casa segnata n. 10 ed in corrispondenza alla casupola segnata n. 6 dalla parte dove è l'accesso ai ruderi di cui ho parlato. Ora è occupata da una rozza costruzione a due piani oltre al fondo. Ai quali piani si accede dalla casa n. 10.

Esaminando con qualche attenzione l'edificio che è in via della *campana* dopo la casa di buona architettura segnata col n. 1 pare di riconoscere in esso la fronte di una chiesetta. Questo edificio nella parte posteriore corrisponde appunto al fondo dove è il musaico. Sarebbe questa ancora l'ossatura d'un antico tempio il cui peristilio sarebbe stato dalla parte ove vedesi il muro antico?

A. d - C.

— Nel venturo anno scolastico verrà riaperto il nostro Convitto Serristori. Sappiamo infatti che l'attuale Deputazione amministrativa si adopera a tutt'uomo per ridonare al paese uno de' suoi istituti che gli danno vita e decoro.

### LE NOSTRE CAMPAGNE

#### La vigna del Barone Sergardi a Camucia

Passando in questi giorni per Camucia non abbiamo potuto fare a meno di rimanere meravigliati della bellissima vigna, di proprietà dell'ottimo Barone Sig. Marcello Sergardi, la quale sovrasta l'antico ipogeo, di cui più volte ha parlato l'*Etruria*. Chi avesse creduto che quell'incolto poggio, una volta luogo di riparo ai sepolcri romani, fosse oggi, dalla mano dell'intelligente agricoltore, ridotto a lussureggiante coltivazione. Quando il fattore Rossi ne intraprese la coltivazione, si diceva da molti che la medesima sarebbe stata infruttifera. Il Rossi ben sapeva, e lo ha dimostrato coi fatti, che quei dubbi non avevano fondamento. Nell'anno 1895 l'intelligente fattore, dopo un difficile quanto lungo lavoro, vi piantò 2000 viti e altre 2000 nell'anno successivo, tutte da vino di lusso. Delle viti niuna, proprio niuna ha fallito, non solo; ma quelle del primo anno sono ricche di grappoli. E se è bello il vedere quella copiosa vegetazione, è pure bello l'osservare la regolare disposizione del terreno. Questo per la sua giacitura fu ridotto a triangolo e la coltivazione a esagono e tanto ben disposto che le sei parti fanno graziosa e precisi squadra una coll'altra.

Il Sig. Barone Sergardi raccoglierà molti frutti dal bellissimo lavoro, dovuto all'ingegno dell'egregio Sig. Natale Rossi cui mandiamo le nostre congratulazioni, augurando che il suo esempio sia seguito da quanti hanno a cuore l'incremento dell'agricoltura.

### CRONACA

#### Grave disgrazia

Sabato scorso, nelle ore meridiane, s'intese in città una forte detonazione. Subito si seppe che al mulino a vapore di Camucia, di proprietà Spiganti e Debolini, era scoppiato l'estrattore producendo una grande disgrazia.

I Pompieri colla più grande celerità si recarono prontamente sul posto e lavorarono alacremente a scongiurare una più grave sciagura. Si recarono prontamente sul luogo tutte le autorità. I primi a prestare i più urgenti soccorsi furono i Carabinieri di Camucia, che guidati dal loro solerte Brigadiere, raccolsero i feriti e li portarono alla vicina caserma. Faceva pietà a vedere quei poveri disgraziati col viso e le mani bruciate e ridotti in uno stato miserando.

Essi sommarono a 20 dei quali in stato più grave furono trattenuti allo Spedale i seguenti: Gorgai Pietro, Galli Natale, Galli Pietro, Pierucci Domenico, Riberi Nazzareno, Banini Martino. Milani Remigio, Catani Oreste, Billai Giuseppe, Meoni Giovanni, Fiorenzoni Angelo, Tremori Angiolo, Ricci Adamo, Panzelli Giuditta, Bertini Zeffiro.

Il mulino era assicurato.

#### Pellegrinaggio Cortonese ad Arezzo

Lunedì 8 i cattolici cortonesi si recheranno in numero di oltre 2000 in pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Conforto di Arezzo. Sappiamo che tutte le classi della popolazione diocesana saranno rappresentate, specialmente il clero secolare e regolare in buon numero.

Dunque Lunedì verso le 6 1/2 partiremo da Camucia. I pellegrini si approfittino della ferrovia affinché il numero sia tale da giustificare il domandato treno speciale.

Gli ospitali aretini, gentili con tutti, sono gentilissimi con coloro che partecipano interamente al culto di Maria SS. che sotto il titolo del Conforto sempre li protesse e favori di specialissime grazie.

#### Valoroso reduce d'Africa

Domenica tornò a Cortona il reduce d'Africa Cammillo Fieschi detto Fetta. Di lui in tempo addietro si parlò molto pel paese e in senso cattivo, per cui crediamo un dovere ristabilire la verità e rendergli quell'onore che si diceva che avesse oltraggiato. La voce diffusasi in città, da noi però non ritenuta buona e quindi non registrata, che il Fieschi abbandonando le nostre armi fosse passato al campo nemico, addolorò quanti sanno che questa terra non dette che prodi soldati. Quella voce recò pure dispiacere al Conte Marco Laparelli - Pitti che, con lodevole pensiero e con sollecitudine ammirovole, fece più volte telegrafare, dal Municipio al Ministero della Guerra per aver notizia precisa del suo colono. E queste non tardarono a venire e a riaffermare l'onore del valoroso supprestito della battaglia d'Adua.

Il Fieschi, un bel giovanotto, ci ha raccontato particolari della nefasta giornata dei quali non vogliamo occuparci perchè noti a tutti. Esso apparteneva (ora congedato) alla Colonna Da Bormida, nella quale combatté con arma da fuoco e per ben tre volte con arme bianca. Al momento della ritirata fu sopraffatto da una pattuglia di nemici che gli tolsero i denari che possedeva (L. 40 d'argento) e gli portarono via tutti gli abiti meno i calzoni e il fez. Allora gli riuscì a fuggire e tutta la notte si tenne nascosto nei monti. La mattina dopo si vide perso, non vedeva nessuno, non sapeva dove andare, rimanendo tre giorni in questo triste stato. Ridottosi senza sostentamento, implorò, non invano, del soccorso alle capanne degli ascari. Dopo tredici giorni di penosa marcia, mezzo nudo come era, poté raggiungere i nostri.

#### Festa dello Statuto

Il Sindaco per la festa dello Statuto, ha pubblicato il seguente manifesto:

Domenica, 7 Giugno, il fausto avvenimento verrà solennizzato come appresso.

Nelle ore del mattino il Municipio distribuirà il sussidio individuale di L. 1 ai poveri del Comune, estratti a sorte dalla Giunta in seduta odierna - Alle ore 9 ant. nel salone del Palazzo Pretoria sarà fatta la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole tecniche, ginnasiali, elementari e musicali, a quelle del corso speciale di disegno per gli artisti e mestieranti nonchè ai bambini del Giardino d'Infanzia per l'anno scolastico 1894 - 95.

Sono quindi invitate tutte le autorità locali civili e militari, i direttori degli Istituti educativi e pii, i presidenti delle Associazioni paesane, i parenti degli alunni ecc. ad intervenire a questa solennità scolastica.

Il Corpo Harmonico e la Scuola musicale interverranno alla festa. Nella sera la Banda cittadina eseguirà scelte sinfonie in Piazza V. Emanuele.

Li 4 Giugno 1896.

Il Sincaco - LUIGI TOMMASI

#### Per S. Margherita

Oggi (Sabato) si è aperta la sede del Comitato per le feste sacre del Centenario di S. Margherita nel 1.° piano della casa della Sig. Adele De Metz Via dello Spedale N. 1.

Chiunque potrà d'ora innanzi ivi rivolgersi, inviargli lettere ed offerte dirette al Presidente Rev. mo Decano G. Lorini.

Alla posta dell'ufficio è stata collocata la cassetta per le lettere e vi si troverà affisso l'orario provvisorio dell'ufficio stesso.

La Commissione dello stesso Comitato che fu ricevuta nella settimana scorsa dall'On. Sindaco, nei giorni scorsi presentò allo stesso un memo-

riale relativo all'oggetto della prima visita al medesimo Magistrato. Confidiamo nel buon volere di tutti per l'esadimento pronto ed intero delle domande.

#### Sotto comitato della Croce Rossa

Mercoledì ad iniziativa e sotto la presidenza del Sindaco Cav. Tommasi furono convocati i 25 soci cortonesi aderenti, al sotto comitato della Croce Rossa per procedere alla costituzione del Consiglio direttivo. Ad unanimità e per acclamazione fu eletto a Presidente il Comm. Alberto Della Cella, Direttore Generale onorario del Ministero della Guerra. I Sigg. Princia Dott. Andrea, Gogoli Avv. Luigi, Giuliarini Luigi, Salvoni Maestro Pindaro e Meucci Oreste furono eletti Consiglieri.

#### Passatempo SCIARADA

La favola cent'occhi al primo ha dato. Nel viso trovi l'altro certamente. Ogni opra dell'artista o letterato il tutto deve aver indubbiamente.

#### MONOVERBO ROVESCIO M' a M'

#### DOMANDA BIZZARRA

Perchè ad un ferito guarito non conviene presentarsi ad un Relatore?

S. I. BILLINO

#### Spiegazione dei giochi precedenti

Bifronte: ARPA - APRA. Monoverbo: IN C EN DIO. Indovinello: I RIDE.

Un pianoforte a Coda dell'autore Corrado Graf di Vienna con n. 6 ottave in buonissimo stato si vende a buone condizioni. Per le indicazioni rivolgersi all'Amm. dell'*Etruria*.

### GAS ACETILENE

Il gas acetilene si distingue per fiamma vivissima, luce fissa e simpatica, economico senza pari di consumo e di costo, corrispondente dieci soli litri di acetilene a centocinquanta litri di gas comune.

Senza richiedere speciale lampada o apparato, ha il vantaggio di ardere commisto in parti eguali all'aria, ciò che ne raddoppia il quantitativo della produzione senza aumento di costo.

Rappresentante in Cortona della Società per la produzione del gas acetilene, Sig. Pietro Salvini.

**Deposito** di calce, laterizi ed altri materiali da costruzione. Deposito di legname. Rivolgersi al Sig. Tommaso Burbi, Camucia.

**Vendesi** o APPIGNONASI in Via del Mercato N. 3 una casa di tre piani, due terrazzi e fondi annessi. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'*Etruria*.

SCUOLA DI RICAMO d'ogni genere, condotta dalla Sig. Augusta Biagini, Via Benedetti n. 6 p. 2. La stessa dà pure lezioni particolari a domicilio.

Ugo BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari



la stazione ferroviaria di Savona. Passeggiava sotto la tettoia un soldato reduce dall'Africa coperto colla mantellina. Passa un ufficiale e il soldato lo guarda in viso senza fare alcun saluto. L'ufficiale si ferma e gli domanda un po' severo perchè non fa il saluto prescritto. Il soldato, dal viso emaciato e triste, mormora sommessamente: non posso; non ho braccia. L'ufficiale con gesto concitato alza la mantellina e scorge che il glorioso reduce d'Amba Carima è mutilato d' ambe le braccia. A tal vista resta interdetto, e in uno slancio di pietà e di affetto lo abbraccia, se lo stringe al petto e lo bacia, tutto commosso, sulla fronte. Poscia lo volle a mensa con sé facendolo servire da due graziose fanciulle, e gli regalò una somma di danaro.

— Gli inglesi nel Sudan vinsero una battaglia contro i Dervisci che ebbero mille morti. Volete sapere perchè? Perchè nessun giornalista ha potuto dire prima quali erano le mosse degli inglesi. Noi invece rischiamo di prendere un'altra batosta a Cassala perchè, invece di mandarvi tacitamente un buon rinforzo abbiamo preferito far ritornare tutti i nostri battaglioni in Italia e farlo sapere a tutti.

— È morto a Pescara durante il viaggio di ritorno dalla Russia il grande attore Ernesto Rossi. Era nato a Livorno nel 1829.

— La festa dello Statuto nella vicina Perugia porse bella occasione alla cittadinanza per splendidamente affermare i sentimenti moderati e monarchici.

— Gli anarchici (che sarebbero i socialisti senza scrupoli e senza cattedre) gettarono una bomba di dinamite sul passaggio d'una processione a Barcellona, mentre entrava in chiesa. 28 morti e 32 feriti: tutti in nome della fratellanza e della redenzione degli oppressi. Però in Spagna li pigliano, si usa impiccarli.

I. P. OSTINI

## IULES SIMON

I giornali di Parigi annunziano che Iules Simon, il quale combattè nel senato la legge Ferry contro le congregazioni religiose, dimostrava negli ultimi tempi della vita sempre maggiore trasporto a sentimenti religiosi e cattolici, ha avuto la fortuna di ricevere prima della sua morte, in pieno possesso delle sue facoltà mentali, gli ultimi Sacramenti dalle mani di Mons. Vescovo di Vannes.

## LO SCHIAFFO E IL CODICE PENALE

La Corte Suprema, con recente sentenza, ha stabilito che lo schiaffo debba generalmente considerarsi quale ingiuria e non quale lesione personale, e ciò avuto riguardo all'intensione dell'agente, che è evidentemente quella di offendere l'onore e non l'integrità personale dell'avversario.

secolo XIII e nei seguenti in cui la barbarie era già in parte dissipata specialmente presso il ceto ecclesiastico.

In terzo luogo, vediamo quali furono gli imperatori col nome di Carlo: Carlo Magno; dall'anno 800 al 814; Carlo II; dal 876 al 880; Carlo III; dal 880 al 890; Carlo IV; dal 1358 al 1370; Carlo V; anno 1519.

Escludiamo assolutamente l'ultimo, poichè la forma, i caratteri architettonici, le figure allegoriche e la grafica dell'iscrizione non permettono alcun dubbio. Può attribuirsi a Carlo IV? Non sono di questo avviso, perchè, come ho detto, la scrittura in lettere romane, lo stile dell'iscrizione, la tecnica del lavoro, la forma della croce rivelano un'opera di parecchi secoli

## Varietà

## Curiosità storiche e geografiche

**Corona.** Gli antichi usavano corone per letto o per ornamento. In principio fu una semplice fascia che si avvolgeva al capo, poi venne ornata di fiori e di foglie d'albero. Ogni Divinità ebbe la sua corona particolare. Durante gli uffici sacerdoti e sacrificatori incoronavansi di olivo e d'alloro; le vittime di pino e di cipresso. I Greci usavano le corone per pubblica letizia o per onore o come premio all'ingegno ed al valore. Più d'ogni altro popolo, largheggiarono i Romani nel conferire corone al valore, alla virtù, al merito.

## Massime e sentenze

Da ogni illusione che cade germoglia il frutto dell'esperienza.

— I giorni sono altrettante pagine della vita; non iscrivervi null'altro che buone opere e pure aspirazioni.

## Per ridere

In Piemonte i rospi si chiamano *Babi*. Il piccolo Gianduiotto sente raccontare in famiglia che lo Scia di Persia è stato assassinato da un Babi (un seguace della setta dei Babi persiani.) Il giorno dopo, alla scuola, si rivolge alla Maestra e le dice: - Scusi, signora Maestra; ma come ha fatto quel Re della Persia a lasciarsi uccidere da un rospo?

C. O. PISTA

## LE NOSTRE CAMPAGNE

Per quante galline può bastare un gallo?

Ecco una domanda che viene spontanea sulle labbra di molti dei nostri agricoltori, i quali dall'allevamento delle galline cercano di ricavare un certo quale utile.

Stabilire delle cifre assolute, dare una demarcazione esatta riesce cosa sommamente difficile, e sarei per dire impossibile, tutto dipendendo dalla razza, dal vigore del gallo, dal modo di allevamento, dal clima, ecc. La pratica può essere fino ad un certo punto sicura guida.

Nelle aziende di una certa estensione, dove l'allevamento viene ad essere praticato su vasta scala, bisogna aver riguardo alla natura particolarmente irascibile dei galli, affinché non si abbiano ad avere poi inerte lotte, per le quali la fecondazione delle galline viene ad effettuarsi irregolarmente, con grave danno della produzione.

Nelle piccole fattorie un gallo è sufficiente per 7 galline. In quelle estese bisogna aumentare un po' il numero delle femmine per diminuire gli attriti e le cause di litigi fra i maschi. In questo caso la giudiziosa pratica consiglia di tenere 2 galli per 20 galline o 3 galli per 50 galline, avendo l'avvertenza di tenere galli che si conoscano a dovere e che siano già abituati a vi-

avanti. Coloro che propendono per tale epoca si fondano sul fatto che Carlo IV venne in Cortona e quindi vi era più noto. Ma questa sola circostanza, di fronte agli argomenti contrari, non basta.

Resta per tanto il dubbio fra l'epoca di Carlo Magno e quella di Carlo III, cioè fra l'anno 800 e l'anno 890.

Il Lauro ed altri storici, sulla fede di scrittori più antichi, dicono che la chiesa di S. Vincenzo fu eretta da Vincenzo vescovo e poi santo e dedicata a S. Vincenzo Martire; e che fu consacrata da S. Crisogono. Ma questi due ultimi santi sono del tempo di Costantino! (306-337).

Il diarista Siegherto (tedesco) citato dal Muratori racconta che nell'anno 899 Teodorico Vescovo Metense (di Metz città germanica che i Francesi tennero fino al 1870) fece una rac-

vere insieme di buon accordo. Queste cifre valgono per le specie nostrane.

Nelle razze speciali, che ingrossano molto e che hanno un'andatura piuttosto pesante, i galli sono tranquilli e poco battaglieri; quindi si può aumentare il loro numero, tenendo 2 galli per 12 galline, 3 per 20 e 5 o 6 per 50.

Mantenendoci entro questi limiti, ed avendo cura di eliminare tutti quei maschi focoli e troppo battaglieri, i quali danneggiano e disturbano il regolare allevamento, si può essere sicuri di avere tutte le uova perfettamente fecondate ed adatte a fornire buoni prodotti.

J. F. ATTORI

## 3000 Cortonesi in pellegrinaggio ad Arezzo

Il dì 8 Giugno 1896 rimarrà scolpito fino alla morte sulla mente e nel cuore dei cattolici cortonesi, che in quasi 3000 andarono processionalmente a prostrarsi all'altare della miracolosa immagine di Maria SS. del Conforto di Arezzo.

La salda fede di tutti, espressa con slanci di pietà e di preghiere, fu la nota dominante di questo pellegrinaggio, che, ansiosissimo di giungere alla santa mèta, percorreva le vie delle ospitale città in mezzo a due accalate file di gentili e rispettosi cittadini.

Il pellegrinaggio cortonese, guidato solo dalla pietà e dalla devozione, non volle perciò distrarre in manifestazioni esterne un centesimo dall'obolo che il pellegrino offriva alla Madonna.

L'entrata nel superbo tempio, opera di Margheritone (1277), non poteva essere più solenne, ricevuto come fu il pellegrino dall'intero Rev.mo Capitolo in cappamagna e dagli alunni del Seminario.

La grande cappella, splendidissima di luce per migliaia di candele, ornata da innumerevoli e ricchi doni dei precedenti pellegrinaggi, aveva un aspetto imponente, mirabile.

Prostrati innanzi alla Santa Immagine i pellegrini ebbero il saluto e la benedizione dell'illustre Presule aretino. La sua parola affettuosa, vibrata, satura di dottrina e di efficacia ci sollevò alla contemplazione della Gran Madre di Dio, ed ai dolci sentimenti che in noi si succedevano ed armonizzavano colle pulsazioni del cuore. Furono quelli momenti soavissimi, mai gustati in questa vita terrena.

A S. E. Mons. Vescovo Donnici successe sul pergamo il nostro illustre concittadino e presidente, Rev.mo Decano Gaetano Lorini e quello che egli disse ognuno può figurarselo, perchè sa qual fonte di sacra eloquenza sono le sue labbra. Le parole e le sue frasi ricercano e scotono le più nascoste e delicate fibre del cuore e questo avvolgono in una dolcissima armonia di sentimenti misticamente sublimi.

Ne segui poscia la messa celebrata da Mons.

colta di reliquie che portò in Francia, e menziona il corpo di S. Feliciano rapito a Foligno, quello di S. Asclepiodoto tolto a Perugia, S. Gregorio tolto a Spoleto, S. Miniato tolto a Firenze, S. Fortunato asportato da Todi, S. Vincenzo Vescovo tolto a Bevagna, e S. Vincenzo martire e levita rapito a *Corduno* che l'aveva ricevuto da Capua. Gli accademici etruschi opinano che *Corduno* sia Cortona, e s'appoggiano al fatto che tutte le città succitate sono nella stessa Zona lungo le vie dell'Appennino e che il culto antichissimo di S. Vincenzo a Cortona è fuor di dubbio.

(1) o EDO o IDO (vedi in seguito).

(Continua)

A. d. G.

## Feste popolari per il Centenario di S. Margherita

Il Comitato provvisorio per le feste popolari in occasione del Centenario di S. Margherita ha pubblicato un manifesto invitante la cittadinanza a sottoscrivere le azioni di L. 10 col- le quali si formerà il capitale per sostenere le feste stesse.

Raccomandiamo caldamente anche noi di concorrere sollecitamente alla sottoscrizione.

## Leva della Classe 1878

Si avvertono gli iscritti, che dal giorno 20 corrente potranno presentarsi all'Ufficio di Leva per ritirare il documento prescritto per ottenere la riduzione del biglietto ferroviario onde recarsi avanti il Consiglio di Leva di Arezzo.

## Chiamata alle armi per l'istruzione di militari di 2. categoria

I militari di 2. categoria chiamati all'istruzione per il 15 Settembre del corrente anno sono: Lucarini Oreste della Classe 1870. Carlini Lazzaro, Cavalli Tobia, Padelli Angiolo, Guidi Pietro, Rofani Adamo, Gissi Serafino e Alari Amedeo della Classe 1871.

## Avviso d'asta

Il 15 Luglio a Castiglion del Lago ha luogo l'asta definitiva per l'enfiteusi dei beni degli ex Agostiniani (Poderi Bagnolo e Soccorso). Il 28 Giugno scadono i fatali per l'enfiteusi del podere Caselle, in Castiglion del Lago, dei beni dei detti ex Agostiniani.

## Condanna per estorsione

Viti Dante di Teropola, arrestato per reato d'estorsione, è stato dal Tribunale di Arezzo condannato a due anni e mezzo di reclusione ed a uno di sorveglianza.

## Grave disgrazia

A Poggioni il contadimello Torentini Giuseppe, sedicenne, montò su un albero per prendere i nidi; quando scivolò e cadde fratturandosi molte parti del corpo.

Fu tradotto allo Spedale in stato compassionevole.

## STATO CIVILE DI CORTONA

dal 6 al 12 Giugno

NATI - Legittimi 12 - Illegittimi 0 - Esposti 1.

## MORTI A DOMICILIO

Castellani Mario anni 1 - Panichi Angiolo giorni 22 - Ricciai Margherita di mesi 33 - Damaschini Gregorio anni 40 - Vaselli Assunta mesi 11 - Ricci Umberto mesi 3 - Censini Pietro anni 61 - Ricci Rosa 53 - Nassi Innocenzo mesi 11 - Bimbi Luigia anni 2 - Lucatini Assunta mesi 26 - Marmorini Mario 18.

## MORTI ALL'OSPEDALE

Galletti Angiolo d'anni 72 - Olivieri Elena, 70 - Sanchini Carola, 63.

## Passatempo GRAFOREBUS

X amico dell'uomo si tolgono dal peso loro- OC batte nel petto sta sul trono saluto latino nota di musica L' vecchio parente C.

## MONOVERBO O L'O

## INDOVINELLO

Qual'è la vocale che roscchiando diventa un crudele re della Giudea?

S. I. BILLINO

Spiegazione dei giochi precedenti  
Sciarada: ARGO - MENTO Monoverbo: A TRA M (MARTA) Bizzarria: PERCHÉ IL RELATORE RI - FERISCE.

## BOLLETTINO dei prezzi dei prodotti agrari venduti nel mercato di Cortona del 13 Giugno corr.

Grano 1. q. tà al Quintale da L. 24,00 a L. 23,50	« 2. « « « 23,50 « 22,00
Segale . . . . . « 15,00 « 15,00	Fave comuni . . . . . « 14,00 « 13,00
Granturco . . . . . « 12,50 « 11,50	Fagioli . . . . . « 19,00 « 18,00
Vino rosso 1. q. tà « « 27,00 « 24,00	« 2. « « « 24,00 « 23,00
« bianco 1. « « « 25,00 « 24,00	« 2. « « « 22,00 « 21,00
Olio 1. q. tà « « 110,00 « 105,90	« 2. « « « 100,00 « 95,00
Farina di frum. 1. q. el Kg. « 0,32 « 0,00	« 2. « « « 0,27 « 1,00
Pane 1. q. tà . . . . . « 0,30 « 0,00	« 2. « . . . . . « 0,27 « 0,24
Paste 1. « . . . . . « 0,54 « 0,00	« 2. » . . . . . « 0,51 « 0,00
Carne vaccina . . . . . « 1,05 « 1,35	Carne ovina . . . . . « 1,20 « 1,05
Formaggio duro . . . . . « 2,00 « 1,65	« molle . . . . . « 1,25 « 1,20
Uova alla dozzina . . . . . « 0,54 « 0,48	

Oreste Santi  
DENTISTA MECCANICO  
in Montepulciano

Denti e Dentiere degli ultimi sistemi e a prezzi da non temere concorrenza. Lavoro garantito.

Successale in Cortona presso l'Albergo Garibaldi ove il suddetto Dentista trovasi due volte al mese per le consultazioni e richieste.

Un pianoforte a Coda dell'autore Corrado Craf di Vienna con n. 6 ottave in buonissimo stato si vende a buone condizioni. Per le indicazioni rivolgersi all'Amm. dell'Etruria.

## GAS ACETILENE

Il gas acetilene si distingue per fiamma vivissima, luce fissa e simpatica, economico senza pari di consumo e di costo, corrispondente dieci soli litri di acetilene a centocinquanta litri di gas comune.

Senza richiedere speciale lampada o apparato, ha il vantaggio di ardere commisto in parti eguali all'aria, ciò che ne raddoppia il quantitativo della produzione senza aumento di costo.

Rappresentante in Cortona della Società per la produzione del gas acetilene, Sig. Pietro Salvini.

Deposito di calce, laterizi ed altri materiali da costruzione. Deposito di legname. Rivolgersi al Sig. Tommaso Burbi, Camucia.

Vendesi o APPIGNANSI in Via del Mercato N. 3 una casa di tre piani, due terrazzi o fondi annessi. Per le trattative rivolgersi all'Amministrazione dell'Etruria.

SCUOLA DI RICAMO d'ogni genere, condotta dalla Sig. Augusta Biagini, Via Benedetti n. 6 p. 2. La stessa dà pure lezioni particolari a domicilio.

UGO BISTACCI Direttore responsabile

Cortona, Tipografia Emilio Alari

# DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

## ANGELO MIGONE & C.

PROFUMIERI  
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno . . . L. 3, 50  
S-estrate . . . 2, 00  
Trimestre . . . 1, 20  
  
PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non frucate si respingono. Immanoscritti non si restituiscono.  
  
INSERZIONI  
In seconda e terza pagina, linea di capo 2, centesimi 30; in quarta, prezzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINC. D' AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

### CALENDARIO STORICO

21 Giugno 1655. Francesco Morosini glorioso duce dei Veneziani ottiene una insigne vittoria nello stretto dei Dardanelli sopra i Turchi.  
1835. Nella bellissima età di anni 91 muore Melchiorre Delfico famoso storico della Repubblica di S. Marino, e famoso economista teramense.

### La malaria in Italia

(Continuazione e fine al prossimo numero)

Le due cause di malaria che abbiamo indicato nel precedente numero cominciano già a nuovamente far peggiorare le condizioni della Val di Chiana e dei paesi che vi stanno attorno perchè il taglio dei boschi ha fatto sì che i sassi e le terre dei monti siano rapidamente portate al basso, rialzando continuamente il livello dei fiumi e dei canali, di tal che arriverà il momento in cui non sarà più possibile mantenere argini tanto alti da impedire lo straripamento delle acque nei sottostanti terreni. Ed intanto le cime dei monti disboscate lasciano il passo ai venti che arrivano dalle regioni già inquinate da malaria e ne trasportano i germi. Quella malattia che domina talvolta in Cortona ed anche in città lontane da centri malarici, e che viene denominata *influenza* - parola che non ha alcun concetto scientifico, che non significa nulla, e buona appena pel volgo - non è altro che una forma leggiera di febbre reumatica a tipo miasmatico, la quale, a queste altezze è mitissima; ma che ad ogni modo va piuttosto curata con qualche piccola dose di solfato chimico, come si fa a Roma.

2) Appendice dell' ETRURIA

### CORTONA ANTICA

Alcuni avanzi della chiesa di S. Vincenzo

Ma come mai il Corpo di S. Vincenzo morto in Spagna era emigrato a Capua e poi ceduto a Cortona? Se si leggesse *Cordova* (Cordova città di Spagna) l' equivoco in parte cesserebbe. Ma gli Spagnuoli pretendono di aver sempre il Corpo del martire e in Francia non si sa dove sia. Nè meno strano è che mentre tutti ritengono che vi fu un San Vincenzo Vescovo di Cortona, il suo Corpo sia, invece, stato rubato a Bevagna, paesello presso Spoleto. In questa oscurità non è possibile esprimere un' opinione.

Ora, Cortona sarebbe immune da queste *influenze* se le cime dei suoi monti fossero imboscate e se sussistessero ancora i folti querceti che anticamente erano fra il lago e la pianura da Castiglion del Lago a Terontola. Oh! Se il consorzio della bonifica del Trasimeno avesse la santa idea di ridurre nuovamente a bosco se non tutto almeno una parte del terreno guadagnato dalla bonifica!

Nelle provincie meridionali fu riconosciuto, dalle accurate inchieste eseguite, che la malaria e le febbri sono notevolmente aumentate dal 1860 in poi, cioè da quando in quelle provincie si cominciarono a costruire molte linee ferroviarie. Si riconobbe che la causa derivò dal disboscamento inconsulto e dalle così dette *casse di prestito*, cioè quei fossi laterali alle strade ferrate d' onde si tolse la terra per formare i terrapieni, senza dare alcuno scolo alle acque. Per le ferrovie che erano in esercizio nel 1882 occorsero nelle provincie meridionali 3.240.000 traversine, che furono provviste colla distruzione dei boschi. Ed ora abbiamo le ferrovie e . . . la malaria e la miseria.

Soltanto sei provincie d' Italia sono interamente immuni dalla malaria e sono Genova, Porto Maurizio, Firenze, Massa Carrara, Pesaro e Piacenza. Benchè in taluna di queste, come per esempio in alcuni quartieri di Firenze, si manifestino talora febbri malariche per circostanze locali.

La quantità delle parole è in ragione inversa della intensità del pensiero. E ciò spiegala lo qualità delle donne.

Secondo il Bandinucci ed altri il vescovato di Cortona fu eretto per la prima volta nel 390, cioè circa ottantasei anni dopo il martirio di S. Vincenzo in Spagna. E probabile pertanto che in allora fosse fondata la chiesa, la quale, per una circostanza cui accennerò in seguito, fu forse costruita sopra un tempio pagano.

È certo, poi, che prima dell' anno 1000 Cortona batteva monete colla epigrafe: *Præsul S. Vincentus*. La chiesa esisteva certamente.

Ond' è che la questione per la inserzione si riduce a fissare una data fra l' 814 e l' 890. La differenza non è molta. Ma tenendo conto che Carlo II e Carlo III poco o punto fecero risuonare il loro nome in Italia non è verosimile che il buon prete di S. Vincenzo credesse sufficiente fissare la data del suo lavoro col loro nome senz' altra aggiunta, mentre il grande nome

### POLITICHETTA

— Il Ministro Ricotti ha abbandonato gran parte delle proposte di scombussolamento dell' Esercito di cui parlò l' *Etruria* in un numero precedente. Resta però l' aumento dei generali che - a par nostro - non era in questo momento, necessario.

— Il Generale Barattieri fu assolto con cinque *altesochè* escludenti il proposito doloso. I giudici però riconobbero l' incapacità.

— Pare che, in seguito al noto incidente dei *libri verdi* col governo inglese, il Generale Ferrero nostro ambasciatore a Londra sarà, *fra qualche tempo* richiamato e nominato Capo di Stato Maggiore dell' Esercito.

### NOTIZIE ALLA RINFUSA

— In Sardegna vi è una straordinaria siccità. A Cagliari l' acqua si distribuisce a *razioni*.

— Si è suicidato Marco Bartolucci Assessore del Consiglio Comunale di Cervia (Ravenna).  
— L' associazione della croce rossa italiana durante la campagna d' Africa 1896 ha prestatato i seguenti servizi:

1.º Ha spedito due ospedali da guerra da montagna con dotazione doppia e con tutto il personale; 2.º Ha spedito dieci ambulanze da 150 medicazioni l' una per feriti gravi ed oltre il doppio per feriti leggeri; 3.º Ha spedito oltre a mille casse di materiale, biancherie e generi di conforto. Fra i generi di conforto, sono a notarsi: 1000 bottiglie di birra; 2000 di cognac; 3200 di marsala; 650 fusti di marsala; 8600 barattoli di latte condensato; e poi limoni, estratti di carne ecc. ecc. 4.º Ha provveduto gli apparecchi ortopedici per tutti gli amputati italiani ed ascari; 5.º Ha impiantato ospedali a Napoli, Messina, Pozzuoli per feriti e ammalati; 6.º Ha distribuito un sussidio non minore di L. 20 a ciascun militare uscito dagli ospedali.

Questo breve cenno basta a mostrare quanto benemerita ed utile sia questa pietosa istituzione che sta all' infuori e al di sopra di ogni gara di partito. Noi esortiamo tutti gli uomini di cuore ad associarvisi.

La croce rossa prenderà parte quest' anno alle manovre di campagna in Alessandria e Verona.

di Carlo Magno era e pareva indicazione più che notoria.

L' iscrizione, benchè chiaramente scolpita, non è scevra d' oscurità in una delle parole. Devesi notare che la parola stampata più sopra come se dicesse EGO ha la seconda lettera che pare piuttosto un D nel giro esterno od un B nel contorno interno. Alcuno legge anche un I in luogo di E. Ma la lettera E non può essere dubbia. Veramente, leggendo EGO ne viene fuori la stranezza che il committente del lavoro si sia contentato di qualificarsi IO PRETE senza mettere il nome. Leggendo EDO o EBO si potrebbe argomentare che DO o BO fossero le iniziali del nome. Leggendo IDO che cosa potrebbe ciò significare? La parola non sarebbe spiegabile; se non come abbreviazione di un nome germanico o gotico; e d' altronde l' iscrizione essen-



# DIFFIDA

L'ACQUA CHININA MIGONE, pel grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria ha ottenuta un' immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si sono adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la CHININA MIGONE si è meritatamente acquistata. Quindi per non essere tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest' acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all' Etichetta che distingue la nostra SPECIALITA', la quale porta il nome e l' indirizzo della nostra DITTA A. MIGONE E C., Via Torino, 12 MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sotto segnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra ACQUA CHININA con qualche altra imitante la nostra, crediamo opportuno ricordare, che questa nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali, più che a tutt' altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l' apparenza esteriore e l' economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

## ANGELO MIGONE & C.<sup>i</sup>

PROFUMIERI  
MILANO, Via Torino, 12.



Marca speciale depositata

ABBONAMENTI  
ANTICIPATI  
Anno L. 3, 50  
Semestre " 2, 00  
Trimestre " 1, 25  
PREMI  
Al principio d'ogni  
anno si estraggono  
a sorte fra tutti gli  
abbonati diversi ed  
eleganti premi.

# L'ETRURIA

AVVERTENZE  
Le lettere e cartoline non francate si respingono. Imas-  
noscritti non si re-  
tengono.  
INSERZIONI  
In seconda e ter-  
za pagina, linea di  
corpo 9, centesimi  
30; in quarta, pre-  
zzi da convenirsi.

PERIODICO SETTIMANALE DELLA CITTÀ DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero cent. 5. Amministrazione - Cortona Via Berrettini Num. 1 P. primo Arretrato cent. 10.

## CALENDARIO STORICO

28 Giugno 1796. Muore a Verona all' età di 60 anni l' illustre matematico Anton Mario Zorngna.

## La malaria in Italia

(Continuazione e fine vedi numero precedente)

Quattordici provincie hanno luoghi colpiti da malaria leggera, e fra queste è la provincia d' Arezzo, nella quale sono assolutamente immuni Poppi, Bibbiena, Pieve S. Stefano, S. Sepolero, S. Giovanni, e quasi del tutto immuni le parti più alte del territorio di Cortona. Montepulciano, in provincia di Siena è del tutto immune.

Ventotto hanno luoghi immuni luoghi con malaria leggera e luoghi con malaria grave.

In ventuna vi è anche la malaria gravissima.

Gettando l'occhio sulla carta della malaria si vede che la malaria grave e la gravissima infettano ed isteriliscono una immensa zona di terreni specialmente lungo il litorale e nella Sardegna. Ed il più doloroso si è che malgrado tutte le chiacchiere di cui sono prodighi i governi democratici il male tende a peggiorare.

Ed ora, quali rimedj?

I rimedj principali sono tre.

Il primo è il rimboschimento dei monti e l' imbrigliamento dei torrenti che ne scendono. Il secondo è l' accurata costruzione e manutenzione dei canali di scolo e la colmata dei luoghi bassi e paludosi. Per questi lavori ab-

3) Appendice dell' ETRURIA

## CORTONA ANTICA

Alcuni avanzi della chiesa di S. Vincenzo

In questa chiesa, tra il 1367 e il 1469 erano state erette non meno di otto cappellanie di patronato delle seguenti famiglie: Tofano beccario (senz' altre indicazioni); Di Fornari; Donna Guccia di Milano; Donna Antonia di Tommaso di Gregorio; Tartagliani; Mazzuoli; Manciozzi delle piagge. Quest' ultima famiglia era anche patrona della intera chiesa.

Mancano quasi affatto notizie dei tempi anteriori al 1300. Ma da un atto riportato nelle *Notti Cortinane* emerge che nell' anno 1086 (mil-

biamo un grande esempio nella maremma. Il Fossombroni ebbe il concetto, il Manetti fece il piano, particolareggiato che direbbe fino al 1859. Il terzo è la piantagione dei bassi piani pantanosi. Benchè terzo in ordine numerico, questo rimedio è il primo per facilità, prontezza di effetti e minore spesa. Le piante devono scegliersi secondo i climi; ma i luoghi malarici essendo in gran parte nella zona centrale marittima ed in quella meridionale l' albero più indicato è l' Eucaliptus. Con questi alberi, dopo cinque anni o sei il primo è prosciugato e la malaria è scomparsa. Dopo dieci anni gli alberi sono grossissimi. Basti il dire che alberi piantati nel 1870 oggi misurano due metri di circonferenza e venti metri d' altezza. L' ufficio centrale del Senato stampò in proposito un accurato studio dal quale appare che le qualità dette *resinifera*, ed *amygdalina* resistono ad un certo grado di freddo così che fecero buona prova a Campo Romano presso Viareggio, a Collodi presso Pescia, a Monte Argentaro presso Orbetello ed in altri luoghi della Toscana. Anche la varietà *rostrata* è resistente.

Noi crediamo che un esperimento nella valle di Chiana e nel piano cortonese potrebbe tentarsi con speranza di buoni risultati economici ed igienici.

E concludiamo che soltanto quando avremo estirpato il malanno della malaria potremo parlare di colonizzare i terreni nostri e restringere l' emigrazione.

(Fine)

le ottanta sei) la chiesa di S. Vincenzo era di dominio del Vescovo di Arezzo il quale la cedette all' abate di Santa Fiora. Dal suddetto atto appare che il luogo dove sorgeva la chiesa chiamavasi *Petrofolo*. Nel 1222 era priore un Aldighieri; e verso il 1255 pare che vi avessero dimora i monaci. Nel 1243 l' abate di Santa Fiora manda come investito dei benefici un Don Rosso; ma sembra che il podestà di Cortona vantasse un condominio sulla chiesa, perchè (dice il documento riportato in un manoscritto della nostra biblioteca) non lo volle, e Don Rossi se ne andò. In suo luogo venne un certo prete Orlando di Montalla. Ma il 6 aprile l' abate di Santa Fiora, forte dei suoi diritti, con un brevetto notarile manda prete Guidone a prenderne possesso, e trova le porte chiuse. Nel 1250 l' abate immette nei diritti un prete Orlando, forse quel-

## HABEMUS PONTIFICEM

Allorchè nel decorso Gennaio si ebbe a piangere la perdita di quell' angelo di bontà che fu Mons. Vescovo Laparelli Pitti, sorse vivissimo nell' animo di molti il desiderio di potere avere a successore di Lui un nostro illustre concittadino, benchè tale desiderio sembrasse forse non apprezzabile. Oggi invece è stato pienamente soddisfatto, avendo il Grande Leone XIII nell' ultimo Concistoro (22 Giugno) preconizzato per nostro Presule S. E. Mons. Guido Corbelli, cittadino cortonese, già Arcivescovo di Pelusio.

È superfluo il dire con quale e quanta gioia sia stata accolta qui da noi questa lietissima notizia; perchè mentre sentiamo di potere andar veramente orgogliosi del nome di lui come di gloria tutta nostra e sappiamo quanta ricchezza e rinomanza abbia portato a questa nostra città coll' avere formato con i suoi molteplici doni un completo Museo Egizio presso di noi, siamo sicuri che Pastore della nostra Diocesi con l' elevata sua mente e carità del suo cuore ci apporterà ognora grandi benefici.

Con l' espressione della nostra letizia per si fausto avvenimento, accoglia l' illustre mitrato concittadino l' omaggio doveroso del nostro profondo rispetto.

LA DIREZIONE

## La croce rossa italiana in Africa

Nel precedente numero dell' *Etruria* già si è dato un breve accenno degli importanti servizi resi dalla *Croce Rossa* nella sventurata campagna d' Africa. Ora leggiamo nel *Fanfulla* il resoconto di un' intervista col professore Postempski tenente colonello medico della Croce Rossa, or tornato dall' Africa, che ci duole non poter qui riportare per intero stante l' assoluta mancanza di spazio nel piccolo nostro giornale. Da questa intervista però si apprende con piacere che la Croce Rossa fece miracoli di previdenza, di energia e di tatto pratico. Essa fu un aiuto validissimo al servizio sanitario militare, col personale del quale precedette nel più fraterno accordo. Il solo posto di medicazione di Adi - Ugri dal 3 al 31 marzo curò 1709 fra ma-

to stesso menzionato nel 1243, con divieto di lasciare ad altri il condominio, tranne che a Don Rubeo (Don Rosso.) Dopo il 1250 pare che il dominio cessi nell' abate di Santa Fiora e passi in certi frati di Arezzo. Un episodio — chiamiamolo così — delle questioni che insorsero per il godimento dei benefici di questa chiesa prima che fosse cattedrale risulta da un manoscritto che esisteva in un convento di Arezzo o che fu trascritto nelle *Notti Cortinane*. È una specie di atto verbale redatto da un notaio con due testimoni in data del 12 Maggio 1253, in latino. In quest' anno il beneficiato di S. Vincenzo era un Don Bartolo di Teverina. Pare che certi frati di Arezzo non riconoscessero i suoi diritti.

(Continua)

A. d - C.

